

	Capitolato speciale descrittivo prestazionale del servizio di realizzazione del progetto "Casa in comune"
--	---

Parte prima – Elementi generali dell'appalto
Parte seconda – Modalità di esecuzione dell'appalto
Parte terza – Profili organizzativi dell'appalto
Parte quarta – Verifiche di conformità dell'esecuzione

Parte Prima	Elementi generali dell'appalto
--------------------	--------------------------------

Art. 1
(Elementi generali di riferimento e finalità dell'appalto)

1. Il presente capitolato regola gli oneri specifici per la realizzazione delle prestazioni di servizi sociali relativi allo sviluppo del progetto denominato "Casa in comune" e ad essi complementari, compresi nell'allegato IX del d.lgs. n. 50/2016 (Servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi), finalizzato alla realizzazione di interventi educativi, partendo dall'inserimento in alloggi ove il diritto alla casa è considerato punto di partenza del percorso, non quello finale.

2. Il progetto si pone l'obiettivo di implementare un sistema di azioni che agiscano nelle seguenti direzioni:

- ✓ contrastare il forte rischio di vulnerabilità, scivolamento nella povertà e disagio di fasce di popolazione sempre più ampio, determinato dalla perdita dell'alloggio;
- ✓ facilitare l'accesso alla casa di coloro che non possono accedere ai canoni di mercato o all'assegnazione di alloggi ERP in tempi brevi;
- ✓ creare una mappatura delle attuali occupazioni di ERP al fine di valutare le possibili mobilità tra conduttori e sfruttare in maniera più efficace gli immobili oggi sottoutilizzati;
- ✓ superare l'attuale modello assistenzialistico, troppo spesso improntato su interventi "emergenziali", che si è rivelato molto dispendioso e di efficacia circoscritta;
- ✓ prevenire le situazioni di morosità, anche attraverso azioni mirate che promuovano percorsi di inserimento lavorativo in favore dei beneficiari di progetto;
- ✓ creare una rete di soggetti istituzionali e non a sostegno dei progetti di inclusione sociale attivati in favore di persone in situazioni di difficoltà;
- ✓ stimolare il mercato locativo locale, mediante forme di garanzia (es: garanzia affitto, garanzia danneggiamenti), a fronte di riduzione dei costi di locazione;
- ✓ recuperare e mantenere il patrimonio immobiliare esistente;
- ✓ sostenere nuove forme dell'abitare.

3. Gli interventi sono a favore di:

- ✓ Nuclei familiari e persone singole in stato di fragilità sociale ed economica, sottoposti a sfratto o in stato di inadempienza contrattuale per l'alloggio di domicilio;
- ✓ Ospiti di strutture a bassa soglia in emergenza abitativa: dormitori, asili notturni, albergo sociale, strutture di accoglienza di tipo socio/riabilitativo, ecc.;
- ✓ Altre tipologie di utenti riconducibili a situazioni di emergenza abitativa che, comunque, non abbiano in corso particolari compromissioni di salute tali da incidere sulla capacità di interazione e di autodeterminazione.

4. La metodologia dell'intervento dovrà utilizzare approcci multidisciplinari e persegue i seguenti principi guida:

- a) il diritto alla casa dove la stessa è considerata il punto di partenza del percorso e non quello finale;
- b) la relazione empatica che si deve creare tra utente e operatore;
- c) l'autodeterminazione necessaria affinché la persona possa essere protagonista del suo percorso;

d) l'orientamento al recupero delle proprie capacità e all'inclusione attiva nella comunità.

5. Le prestazioni principali e complementari oggetto del presente appalto sono individuate in relazione ad attività programmate e promosse dal Comune di Ruvo di Puglia che sostengono interventi che utilizzano l'approccio delle capacità (capability approach). Tale approccio afferma che le politiche a contrasto della povertà, dovrebbero creare condizioni per cui le persone siano in grado di scegliere ed agire, favorite anche, soprattutto, dalla capacità di percepire ed esperire il cambiamento, rappresentato ad es. dall'acquisizione di una maggiore autonomia e fiducia insé.

Parte Seconda	Modalità di esecuzione dell'appalto
----------------------	-------------------------------------

Art. 2

(Prestazioni oggetto dell'appalto / specifiche tecniche e prestazionali - interazioni organizzative essenziali)

Il progetto "Casa in comune" è caratterizzato da un intenso lavoro di accompagnamento sociale e sostegno personalizzato a tutela della libertà, autodeterminazione e rispetto dell'utente. Attraverso l'inserimento in alloggi e lavoro dell'équipe, si intende intervenire sulle cause che generano il disagio abitativo e le difficoltà di inclusione sociale, migliorando il benessere e la qualità di vita delle persone che ne sono interessate. La percezione di questo miglioramento verrà valutata in modo individuale secondo indicatori specifici quali: la sostanziale modifica del rapporto con il servizio sociale e/o sanitario di riferimento (che dovrà essere vissuto non più in termini di dipendenza, ma bensì come strumento di supporto al percorso di crescita dell'utente); la partecipazione attiva del beneficiario ad un progetto sostanziale di inclusione all'interno della comunità in termini proattivi e non più esclusivi; l'utilizzo di spazi e servizi destinati alla comunità e all'inserimento lavorativo e la riduzione graduale dell'accesso a servizi esclusivamente socio-assistenziali.

Il lavoro di supporto psico-sociale integrato rappresenta l'attività principale del progetto e avrà l'obiettivo di rafforzare la presa in carico istituzionale di persone ad alto rischio di deprivazione e povertà. Essa avrà una intensità variabile in base alle caratteristiche specifiche dei beneficiari e sarà svolto sotto il coordinamento del Servizio Sociale Locale e in costante raccordo con i servizi specialistici territoriali. Tale lavoro verrà svolto da un'équipe multidisciplinare che dovrà, inoltre, offrire una reperibilità h 24, a garanzia di un forte presidio per gli utenti, per gli inquilini proprietari degli alloggi e per la comunità coinvolta nel processo.

Gli interventi, di intensità diversa, saranno a bassa, media ed alta intensità di lavoro: la valutazione dell'intensità di lavoro richiesto all'équipe multidisciplinare diventerà uno strumento di misura utile a quantificare le ore necessarie, la sostenibilità del progetto in tempo reale e la valutazione di eventuali ingressi nuovi. Tutto verranno effettuati d'intesa con il Servizio Sociale Professionale del Comune.

L'appaltatore disporrà di un immobile destinato al progetto (come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 358 del 06/12/2017) oltre agli eventuali alloggi ERP che saranno oggetto della mappatura e che potranno essere utilizzati secondo soluzioni che ne ottimizzino l'occupazione e la fruizione da parte di persone in situazioni di vulnerabilità. Questi ulteriori alloggi pubblici appartenenti al diffuso patrimonio ERP di proprietà comunale potranno aggiungersi, su autorizzazione della Giunta Comunale, se sottoutilizzati e se confacenti a possibili forme di coabitazione a fronte di proposta dell'équipe di progetto e di relazione motivata del Servizio Sociale Professionale.

Oltre a tali alloggi pubblici, il soggetto appaltatore dovrà mettere a disposizione alloggi già nella sua disponibilità ovvero alloggi che reperirà sul mercato privato. La ricerca alloggio è centrale in quanto tende ad avere benefici positivi, sia nei confronti della persona, che della comunità in questo caso rappresentata dal privato cittadino che decide di affittare l'abitazione

all'appaltatore. Quest'ultimo, per incentivare l'incontro domanda-offerta dovrà utilizzare strumenti utili ad incentivare la stipula di contratti d'affitto come ad esempio:

- offrire ai proprietari garanzie che rendano meno "rischioso" affittare un immobile, purché si rendano disponibili ad applicare un canone congruo rispetto ai canoni del libero mercato;
- offrire alle famiglie la possibilità di accesso ad alloggi a canone sostenibile e, laddove necessario, in base alla specifica condizioni economica, sostenerle nel pagamento dei canoni di affitto utilizzando sia il finanziamento del progetto sia gli interventi di Inclusione Sociale attivati dal Comune.

La ricerca degli alloggi dovrà interessare l'intera città, evitando la concentrazione in zone periferiche e orientandosi principalmente verso monolocali o alloggi che permettono sistemazioni in camere singole.

Questi requisiti e indicazioni seguono il pensiero e la logica dell'Housing First per promuovere l'autodeterminazione della persona che potrà decidere per la soluzione più consona alle sue esigenze. A tal fine l'appaltatore dovrà esplicitare la metodologia che seguirà per la ricerca alloggi e per la tenuta della relazione con i proprietari.

L'appaltatore dovrà fornire evidenza formale della conformità degli alloggi (prima dell'utilizzo degli stessi) in termini edilizi (agibilità/abitabilità, conformità degli impianti).

In ragione del carattere sperimentale del progetto, l'appaltatore dovrà garantire due momenti/eventi di condivisione e presentazione dei risultati in termini di obiettivi raggiunti, in base ad indicatori che verranno condivisi con il Comune di Ruvo di Puglia oltre a proporre eventuali azioni correttive in caso di mancato perseguimento, anche parziale, degli obiettivi.

L'appaltatore dovrà predisporre un sistema di raccolta dati fruibile anche dal Comune di Ruvo di Puglia, utile a monitorare l'andamento dei percorsi.

Illustrazione delle specifiche tecniche.

L'appaltatore dovrà garantire le seguenti attività principali:

- a) individuazione di un numero di alloggi ulteriori rispetto a quelli pubblici, per numero e tipologia, utili a garantire l'accoglienza di n. 20 persone, con priorità di soluzioni in camere singole o monolocali;
- b) valutazione della segnalazione per l'ingresso al programma da parte dell'equipe di progetto;
- c) accompagnamento all'inserimento nel programma delle persone che inizierà già nella fase precedente l'inserimento in alloggio;
- d) definizione del progetto individuale d'intesa con i servizi territoriali e sotto il coordinamento del Servizio Sociale Professionale del Comune;
- e) condivisione e definizione delle modalità di pagamento del canone secondo le modalità stabilite nel Progetto Casa in Comune approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 358 del 06/12/2017;
- f) definizione di regole base per la gestione dell'alloggio, nella prima fase e soprattutto per coloro che richiedono interventi di alta e media intensità verrà garantito un monitoraggio e supporto adeguato;
- g) attivazione di un percorso di accompagnamento integrato e multidisciplinare volto al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto di presa in carico;
- h) supporto legale in caso di necessità;
- i) attivazione di servizi specialistici al bisogno.

L'appaltatore dovrà garantire le seguenti attività complementari:

- a) partecipazione dell'equipe di progetto per la valutazione degli ingressi e monitoraggio del progetto, sotto il Coordinamento del Comune di Ruvo di Puglia;
- b) partecipazione alle equipe integrate con i servizi territoriali socio-sanitari e per l'inserimento lavorativo;

- c) raccolta sistematica dei dati e delle informazioni in base agli indicatori utili a garantire un monitoraggio del progetto e una pista di programmazione del servizio per renderlo sempre rispondente e adeguato ai bisogni emergenti. I dati verranno richiesti nelle relazioni bimestrali da inviare unitamente alla documentazione contabile;
- d) coinvolgimento attraverso incontri periodici o raccordi telefonici e/o via mail di tutti gli altri servizi coinvolti o da coinvolgere per l'efficace presa in carico del beneficiario;
- e) relazioni sociali.

Profili gestionali.

L'accesso al progetto avviene attraverso una segnalazione da parte dei servizi sociali territoriali; l'equipe avvierà un percorso di conoscenza del possibile beneficiario e del proprio nucleo familiare, ove presente. In questa fase l'equipe opera in stretto contatto con gli operatori coinvolti nel percorso di presa in carico, finalizzando le azioni iniziali alla conoscenza e alla costruzione di una relazione di fiducia, nonché all'attivazione immediata di azioni volte all'acquisizione di maggiori strumenti di autonomia e di dotazione del beneficiario anche di un reddito minimo attraverso l'accesso ai vari strumenti di contrasto alla povertà e inclusione attiva resi disponibili dalle politiche locale, regionali e nazionali in materia.

Altra fase fondamentale è rappresentata dalla ricerca e dalla scelta dell'alloggio: la persona potrà decidere, compatibilmente con le risorse personali, la zona e la tipologia dell'alloggio, se in coabitazione o da solo, sempre in risposta alla funzione di autodeterminazione.

La stipula del contratto abitativo rappresenta la fase in cui alla persona verrà ribadito che potrà restare il tempo che riterrà necessario, spiegando anche alcune regole di permanenza, soprattutto nel caso di coabitazione e definendo tempi e modalità di pagamento dell'affitto e utenze.

Il progetto prevedrà una nuova fase di progettazione dell'equipe multidisciplinare che opererà in base all'intensità di lavoro richiesto e in collaborazione con gli altri servizi coinvolti nel percorso. Il progetto avrà valenza sociale educativa e psicologica con intensità diversa in base alle caratteristiche individuali e gli strumenti tra cui visite domiciliari, incontri di appartamento, colloqui individuali, incontri di verifica con i servizi, verranno modulati in base al percorso e alle necessità.

L'appaltatore dovrà lavorare molto sull'aspetto della socializzazione e dell'inserimento della persona nella comunità, avvicinandolo alle realtà attive e presenti nel quartiere dove è ubicato l'alloggio.

Livelli di qualità del servizio.

L'appaltatore dovrà assicurare ai soggetti fruitori del servizio oggetto del presente appalto, tutte le condizioni minime generali e particolari per la realizzazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale e, successivamente, nel contratto di appalto e negli eventuali protocolli operativi.

La titolarità del servizio compete al Comune di Ruvo di Puglia, che si riserva di compiere verifiche e controlli, con le scadenze temporali e le modalità ritenute più adeguate e opportune, circolarmente, la qualità e la piena conformità del servizio reso agli obblighi del presente capitolato speciale, a quanto offerto in sede di selezione e a quanto prescritto nel contratto di appalto.

L'aggiudicataria, dal canto suo, dovrà adottare efficaci sistemi di controllo interno, relativi a tutti gli aspetti connessi alla corretta esecuzione del servizio, nessuno escluso, alla presenza in servizio ed al rispetto degli orari dei propri operatori impegnati negli interventi attivati.

In considerazione della sperimentazione di alcuni servizi oggetto del presente appalto, l'appaltatore dovrà collaborare con il Comune di Ruvo di Puglia alla elaborazione di un sistema di indicatori utili, flessibili e volti a valutare il fenomeno del disagio sociale e abitativo nelle diverse sfaccettature.

2. Condizioni essenziali di sviluppo in termini disicurezza. (da questo punto alla fine del presente articolo va bene)

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, l'appaltatore è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs.81/08.

In relazione al servizio oggetto del presente capitolato, l'Aggiudicataria:

- a) è tenuta a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene dellavoro;
- b) deve porre in essere nei confronti del proprio personale tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- c) deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere talerispetto;
- d) è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni, si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni [DPI], in conformità alle vigenti norme di legge in materia, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

In relazione al servizio oggetto del presente capitolato, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, la stazione appaltante non è tenuta alla redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) in quanto l'appalto si svolge in locali non nella giuridica disponibilità della stessa stazione appaltante. Per i motivi esposti non sarà redatto un DUVRI e, conseguentemente, gli oneri della sicurezza, di cui al comma 5 del D. Lgs. 81/08, sono pari a €0.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 81/08 prima dell'avvio dell'attività, in occasione di mutamenti organizzativi e comunque con periodicità trimestrale il Committente promuoverà l'attività di cooperazione e coordinamento anche al fine di favorire l'informazione reciproca tra i diversi soggetti presenti nei luoghi interessati dallo svolgimento delle attività. Nel corso della prima riunione di cooperazione sarà effettuato il sopralluogo negli spazi interessati dallo svolgimento dell'attività.

3. Il complesso delle prestazioni e delle attività relative al presente appalto si intende integrato dalle proposte formalizzate in sede di offerta dall'appaltatore.

4. Prima dell'avvio dell'appalto, l'appaltatore individua un recapito organizzativo nell'ambito del territorio comunale, presso il quale attiva un collegamento telefonico [che dovrà obbligatoriamente essere attivo durante l'orario di svolgimento del servizio], fax e dati [casella di posta elettronica-PEC] in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

5. L'appaltatore individua un responsabile-coordinatore distinto dal personale assistenziale e deputato a tenere i contatti con tutti gli operatori dipendenti dell'appaltatore stesso, che risponda dei rapporti contrattuali fra esecutore ed Ente e che rappresenti per l'Ente la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene l'organizzazione del servizio.

6. L'appaltatore si impegna ad attivare un sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi offerti. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al Servizio referente dell'Ente che può anche chiederne l'integrazione, al fine di elaborare i

controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici.

7. Le modifiche, nonché le varianti, in corso di esecuzione del contratto relativo all'appalto oggetto del presente contratto sono ammesse nei casi stabiliti dall'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016, secondo la regolazione prevista dal contratto.

Art. 3 (Durata del contratto/dell'appalto)

1. Il contratto relativo al presente appalto ha durata di un anno dalla sua stipulazione.
2. La durata del contratto può essere prorogata per un periodo massimo di sei mesi, salva l'eventuale necessità di ulteriore estensione all'unico fine di concludere la procedura per l'individuazione del nuovo soggetto affidatario del servizio.

Parte Terza	Profili organizzativi dell'appalto
--------------------	------------------------------------

Art. 4 (Profili organizzativi relativi alla gestione dell'appalto)

1. L'Appaltatore, nel rispetto della propria autonomia gestionale, adotta un modello organizzativo adeguato all'esecuzione dell'appalto nel rispetto di quanto stabilito dal presente capitolato e dei miglioramenti definiti in sede di offerta. Nell'ambito della gestione del servizio sono previste in carico alla struttura organizzativa dell'Aggiudicataria il coordinamento, la verifica, il controllo, il raccordo con i Servizi Sociali territoriali.

2. L'Appaltatore è tenuto a rendere noto all'Ente il proprio modello organizzativo adottato per l'esecuzione dell'appalto, evidenziando le soluzioni organizzative prescelte, le risorse umane impiegate e gli strumenti di autocontrollo. In caso di cambiamenti nel modello organizzativo, l'Appaltatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ente, in relazione alle attività di controllo e di verifica di conformità dell'esecuzione dei servizi svolte dall'istesso.

3. Il modello organizzativo adottato dall'Appaltatore deve comunque assicurare lo sviluppo delle prestazioni in modo tale da garantire un assetto minimo comportante l'impiego di risorse umane con professionalità adeguata alla varietà e alla complessità delle prestazioni da eseguire, secondo lo schema minimo di seguito specificato:

Modulo operativo	Area di attività / Prestazioni	Qualifica risorse umane
Coordinatore responsabile	Area coordinamento del progetto e del personale	Coordinatore di unità operativa (con laurea in materie sociali, educativa o psicologica con esperienza almeno triennale nel settore di intervento)
Operatori casemanager	Area psico-sociale ed educativa	Operatore socio- assistenziale (educatore e/o assistente sociale e/o psicologo con esperienza almeno di un anno nel settore di intervento)
Operatori addetti alla ricerca immobili e tenuta dei rapporti con i proprietari	Area amministrativa di ricerca alloggi	Operatore dei servizi informativi e di orientamento

Operatori addetto all'orientamento lavorativo	Area orientamento e inclusione	Operatore dei servizi per l'orientamento lavorativo
---	--------------------------------	---

4. Il dimensionamento del personale richiesto dovrà coprire le esigenze misurate in base alle richieste. In sede di formulazione dell'offerta tecnica gli operatori economici concorrenti saranno tenuti a modulare l'effettivo dimensionamento del personale con particolare riferimento alle caratteristiche di erogazione del servizio.

5. La Ditta aggiudicataria provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, avvalendosi prevalentemente di dipendenti e/o soci (qualora gli stessi siano coinvolgibili, per la configurazione giuridica dell'operatore economico, nei processi produttivi), con le caratteristiche di seguito indicate nel presente articolo. Il personale può essere dipendente della Ditta aggiudicataria e, in tal caso, dovrà essere inquadrato nelle categorie corrispondenti ai profili professionali di cui al CCNL di riferimento. L'Aggiudicataria è obbligata ad applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel CCNL e negli accordi integrativi, territoriali ed Ente per il settore di attività. La Ditta aggiudicataria può utilizzare anche altra forma contrattuale prevista dalla normativa, ma dovrà comunque essere garantito un analogo trattamento economico rispetto a quello previsto dal CCNL di riferimento.

6. Il modello organizzativo adottato dall'Appaltatore può determinare l'impiego di risorse umane con contratti di lavoro flessibili, fermo restando che tale impiego deve essere comunicato all'Ente e finalizzato prevalentemente a far fronte ad esigenze contingenti, sostituzioni temporanee o intensificazioni temporanee di alcune tipologie di prestazioni.

7. Gli obblighi di cui al precedente comma 5 vincolano l'appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

8. Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto l'Amministrazione può richiedere all'appaltatore ogni documento utile, fatti comunque salvi gli accertamenti condotti in base alle disposizioni del contratto di appalto. In particolare, a richiesta dell'ASP l'aggiudicataria è tenuta in ogni caso ad esibire la documentazione che attesti il rispetto degli standard di trattamento normativo, previdenziale e assicurativo del settore.

9. L'Amministrazione può in ogni caso sottoporre a specifica verifica, in ordine alla situazione inerente la regolarità contributiva dell'appaltatore, gli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso enti previdenziali (es. DURC), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità definitivamente accertate. In caso di irregolarità del DURC saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alla liquidazione e al pagamento delle fatture.

10. Tutte le risorse umane impegnate nell'esecuzione del presente appalto devono essere identificabili mediante esposizione di un tesserino di riconoscimento, contenente i dati anagrafici, il ruolo/funzione e la fotografia del dipendente. Tale tesserino di riconoscimento è fornito dall'appaltatore e deve in ogni caso essere esibito a richiesta.

11. L'aggiudicataria è in ogni caso obbligata nei confronti dell'Ente a garantire la tracciabilità di ciascuno degli interventi posti in essere per l'esecuzione delle attività previste nel presente appalto e la riconducibilità certa degli interventi rispetto a ciascun operatore che li ha eseguiti.

12. Per lo svolgimento del servizio l'aggiudicatario dovrà garantire un organico in grado di rispondere alle particolari esigenze dell'utenza prevista, dovrà quindi prevedere figure

tecnico/professionali in grado di conoscere la normativa nazionale, regionale e locale calandola nel proprio contesto di lavoro, disponibile e aperto alla costante conoscenza e approfondimento del territorio in cui lavora in riferimento soprattutto al fenomeno della grave emarginazione sociale, nelle diverse forme e nei suoi repentini cambiamenti; personale capace di costruire relazioni con l'utenza e con gli altri servizi che fanno assistenza sul territorio in un'ottica di progettazione costante.

13. Ogni variazione/sostituzione degli operatori assegnati nei servizi dovrà essere tempestivamente segnalata alla Direzione di Area 6.

14. L'aggiudicataria si impegna a contenere quanto più possibile il turn over degli operatori assicurando la necessaria continuità dei singoli operatori rispetto agli utenti dei servizi, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli e requisiti e alla formazione specifica del personale neo-inserito.

15. Le relative misure che l'aggiudicataria intende assumere in ordine a quanto sopra – segnatamente: azioni per il contenimento del turn over; misure e organizzazione per la sostituzione del personale assente, con indicazione del termine temporale entro il quale si impegna ad assicurare la sostituzione; formazione-affiancamento specifici per il personale neo-inserito - devono essere chiaramente dettagliate nel Progetto presentato dall'Appaltatore in sede di selezione.

16. Nel caso di necessità di sostituzione di un operatore, temporaneamente o per lunghi periodi, l'aggiudicataria garantisce, a proprio totale carico, un periodo di compresenza nell'intervento sull'utente da parte dell'operatore uscente e dell'operatore subentrante, per garantire la massima continuità relativamente alla conoscenza del servizio nonché il necessario passaggio di consegne, quantificato in un minimo di ore 6.

17. L'aggiudicataria si obbliga inoltre alla sostituzione del personale risultante inadeguato a svolgere le prestazioni richieste, ovvero che abbia disatteso le prescrizioni indicate nel presente capitolato o abbia tenuto comportamenti-attivi omissivi-incompatibili con le attività oggetto dell'appalto, a seguito di formale e motivata richiesta da parte della Direzione di Area 6.

15. Agli operatori dell'aggiudicataria è fatto assoluto divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo, compenso o regalia per le prestazioni rese, riferite al presente capitolato.

16. Le prestazioni rese dalle risorse umane impegnate dall'appaltatore nel presente appalto non costituiscono rapporto d'impiego con l'Ente, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto di appalto.

17. In caso di sciopero l'aggiudicataria è tenuta ad effettuare i servizi essenziali secondo quanto previsto dal vigente CCNL applicato al presente appalto e nel rispetto della normativa vigente in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici, per quanto compatibile ed applicabile.

18. In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero, l'appaltatore è tenuto ad uniformare la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/e.

19. L'appaltatore si impegna, a garantire alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'Amministrazione da oneri di istruzione delle stesse.

20. Nulla è dovuto all'appaltatore per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

21. Le risorse umane impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.), in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) e in materia di codice di comportamento del pubblico impiego.

Art. 5 (Obblighi dell'Ente e interazioni organizzative correlate all'esecuzione dell'appalto)

1. In relazione al presente appalto il Comune di Ruvo di Puglia esercita, tramite il proprio Servizio Sociale professionale – le funzioni di programmazione e controllo sul servizio, nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento per assicurare unitarietà e qualità degli interventi e, in particolare, provvede con proprie risorse umane ed organizzative d'intesa con l'équipe di progetto:

- a) all'analisi della domanda riferita al servizio;
- b) alla programmazione dello stesso su base temporale;
- c) alla valutazione dei casi eleggibili per l'accesso al servizio;
- d) alla determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza;
- e) alla verifica della corretta esecuzione del servizio;
- f) ai rapporti con altri Enti, in relazione a profili programmatici e di garanzia per l'utenza (fatti salvi i profili operativi del servizio, comunque rientranti nelle competenze dell'aggiudicataria);
- g) alle determinazioni in ordine alle prestazioni con riferimento agli utenti (eventuale cessazione, modifiche, ecc.).

2. Il Servizio Sociale professionale Comunale svolge le attività di propria competenza in sinergia e collaborazione con gli operatori dell'appaltatore e con il referente dello stesso.

3. Il Comune di Ruvo di Puglia si impegna altresì ad una continua collaborazione con il referente del progetto all'interno dell'organizzazione dell'appaltatore, al fine di un ottimale svolgimento delle attività e di un proficuo rapporto con i fruitori delle stesse.

4. L'appaltatore è tenuto al rispetto del disciplinare tecnico-organizzativo per la gestione delle attività inerenti il presente appalto stabilito dall'Ente e specificato nel protocollo operativo di seguito illustrato:

Soggetto produttore	Attività	Interazione organizzativa	Soggetto interlocutore
Appaltatore	Piano gestionale attività	Comunicazione degli elementi di pianificazione gestionale	Comune
Comune	Programmazione attività di sviluppo dell'appalto	Comunicazione programma	Appaltatore
Appaltatore	Programmazione operativo-gestionale definitiva	Programmazione e condivisione degli elementi gestionali su base temporale concordata	Comune
Appaltatore	Progettazione di dettaglio di eventuali attività di sviluppo dell'appalto (permesse dal quadro prestazionale)	Condivisione degli elementi di progettazione (coerenza con progettazione)	Comune

Appaltatore	Esecuzione delle attività oggetto dell'appalto	Comunicazione su andamento gestione	Comune
Comune	Verifiche su gestione attività oggetto dell'appalto	Controllo (interoperatività con verifiche funzionali appaltatore)	Appaltatore
Comune	Verifica su complessiva funzionalità dell'appalto	Verifica operativa e gestionale	Appaltatore

Nota bene: il disciplinare / protocollo di interazione organizzativa può essere ulteriormente dettagliato, a seconda delle esigenze di specificazione delle relazioni tra Comune e appaltatore.

5. Lo svolgimento delle interazioni organizzative ed operative nel rispetto di quanto stabilito al precedente comma 4 è finalizzato ad ottimizzare le relazioni tra appaltatore e Comune in ordine alla gestione delle attività principali, complementari e correlate, oggetto del presente appalto.

6. L'appaltatore può fornire all'Ente ulteriori elementi utili per la programmazione o per l'adeguamento, sotto il profilo operativo – progettuale, delle attività riferibili all'appalto, a fronte degli elementi acquisiti in relazione all'esecuzione dello stesso.

7. In relazione alle interazioni organizzative necessarie per assicurare la corretta esecuzione del contratto relativo al presente appalto, l'Ente individua quale referente organizzativo il Responsabile del procedimento, nominato ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici o il Direttore dell'esecuzione del contratto, se non coincidente con il Responsabile del Procedimento, secondo quanto previsto dal precedente art.3.

Parte Quarta	Verifiche di conformità dell'esecuzione
---------------------	---

Art. 6 (Verifiche in ordine all'esecuzione del contratto)

1. L'Ente procede alla verifica di conformità dei servizi / delle forniture acquisiti/e nell'ambito dell'appalto oggetto del presente capitolato con periodicità in base a quanto previsto dal contratto di appalto.

2. Le attività di verifica di conformità dei servizi / delle forniture sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

3. I controlli sono effettuati sul rispetto degli assetti organizzativi del servizio, delle prestazioni concordate e dei livelli di resa dei servizi / delle forniture.

4. L'appaltatore attiva un sistema di autocontrollo dei servizi gestiti, il quale deve comunque essere coordinato con i sistemi informativi e di controllo organizzati dall'Ente.

5. L'Ente può effettuare anche verifiche sulla soddisfazione degli utenti dei servizi appaltati o affidati.

6. L'Ente può realizzare, anche con la collaborazione dell'appaltatore, verifiche funzionali sui servizi appaltati, al fine di rilevarne l'effettivo impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

Art. 7 – Pagamenti

La liquidazione dell'importo contrattuale avverrà su presentazione di regolari fatture e sarà disposta, previa verifica, da parte dell'Ente, della sussistenza della regolarità contributiva

mediante acquisizione del D.U.R.C. richiesto agli Enti preposti .

Le fatture, in regola con le vigenti disposizioni di legge e contenenti tutti gli elementi idonei ad individuare il servizio, saranno ammesse al pagamento nel termine di 30 gg..

Il pagamento sarà eseguito esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, dedicato alla commessa in essere, comunicato alla Stazione Appaltante entro sette giorni dall'accensione dello stesso, o dalla prima utilizzazione.

Il corrispettivo della prestazione effettivamente resa verrà liquidato in ratei bimestrali posticipati.

Art. 8 – Cauzione provvisoria e definitiva

I concorrenti all'atto dell'offerta dovranno prestare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto secondo le modalità previste dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

All'atto della firma del contratto l'appaltatore dovrà costituire regolare cauzione ai sensi dell'art. 103 del citato decreto.

La cauzione dovrà essere ricostituita nella sua integrità nel termine di 15 (quindici) giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha originato l'escussione.

La cauzione sarà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale, previo accertamento, da parte del Comune, circa la regolarità e il buon esito delle prestazioni oggetto di appalto.

Art. 9 - Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 s.m.i. , l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima legge, in particolare:

- L'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale acceso presso una banca o presso la società Poste Italiane SpA e dedicato anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche (comma1);

- L'obbligo di registrare sul conto corrente dedicato tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico e, salvo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo, l'obbligo di effettuare detti movimenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (comma1);

- L'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata il codice identificativo di gara CIG successivamente comunicato;

- L'obbligo di comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro 7 gg dalla sua accensione o, qualora già esistente, dalla data di accettazione dell'incarico nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché di comunicare ogni eventuale modifica ai dati trasmessi (comma 7);

- Ogni altro obbligo previsto dalla legge 136/2010, non specificato nel precedente elenco. Ai sensi del medesimo art. 3, comma 9 bis della citata legge, il rapporto contrattuale si intenderà risolto qualora l'aggiudicatario abbia eseguito una o più transazioni senza avvalersi del conto corrente all'uopo indicato.

Fatta salva l'applicazione di tale clausola risolutiva espressa, le transazioni effettuate in violazione degli obblighi assunti con l'accettazione dell'incarico comporteranno, a carico dell'aggiudicatario, l'applicazione delle sanzioni amministrative come previste e disciplinate dall'art. 6 della citata legge.

Art. 10 – Subappalto e cessione del contratto

E' escluso il subappalto.

Costituiscono causa di risoluzione del contratto il subappalto e la cessione, anche parziale del contratto.

Art. 11 – Penali

Qualora l'appaltatore non rispetti le condizioni di cui al presente capitolato, si applicano le seguenti penali:

1. Da € 100,00 ad € 1.000,00, a seconda della gravità riconosciuta dal Direttore di Area 6, per ogni contestazione scritta circa l'inadempimento, non giustificato, dell'appaltatore alle disposizioni del presente capitolato;

La penale di cui al comma 1 viene trattenuta, previa contestazione scritta e in mancanza di giustificazioni accoglibili, dal compenso dovuto all'appaltatore e successivamente rivalendosi sulla cauzione. Pena la risoluzione del contratto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta escussione parziale della cauzione stessa.

L'applicazione della penalità o della trattenuta, come sopra descritto, non estingue il diritto di rivalsa del Comune nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

L'appaltatore incorre nella decadenza dal contratto e dai diritti da esso derivanti, a norma dell'art. 1456 del cod.civ. nei casi sotto elencati:

- a) Per scioglimento, cessazione o fallimento dell'appaltatore;
- b) Per ritardo nell'attuazione del piano delle attività oltre 15 (quindici) giorni dalla previsione;
- c) Per frode o altro reato commessi dall'appaltatore e inerenti lo svolgimento del servizio appaltato;
- d) Per mancanza, anche parziale, o per il venir meno dei requisiti di partecipazione alla gara richiesti dalla legge;
- e) Per subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- f) Qualora l'appaltatore accumuli l'applicazione di penali per un importo complessivamente superiore al 10% dell'importo contrattuale, in un periodo massimo pari ad un anno solare;
- g) Per mancata ricostituzione, nel termine di 15 (quindici) giorni, della cauzione definitiva escussa in parte o totalmente;
- h) Per reiterata e ingiustificata violazione degli obblighi contrattuali.

La violazione di qualunque disposizione contenuta nel presente Capitolato e/o negli atti parte che costituiscono parte integrante del medesimo da parte dell'aggiudicatario o dei suoi dipendenti di azioni od omissioni che abbiano compromesso o comunque possano compromettere il servizio, daranno ampia facoltà all'Ente di adottare a carico dell'aggiudicatario sanzioni adeguate all'importanza ed alla gravità dell'infrazione, salva l'azione di risarcimento dei danni subiti.

E' fatto salvo il diritto, in caso di particolare gravità e sempre che le circostanze non richiedano una immediata cessazione, di procedere alla risoluzione del contratto, da portare a conoscenza dell'aggiudicatario mediante lettera raccomandata.

Art. 13 - Recesso unilaterale

E' espressamente attribuita al Comune di Ruvo di Puglia la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza stabilita, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile. In tal caso, l'affidatario del servizio ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ.

Art. 14 – Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti a causa dell'esecuzione del presente appalto, le parti si rimettono alla competenza del Foro di Trani. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 15 – Spese contrattuali

Tutte le spese relative e conseguenti al contratto da stipularsi tra le parti, compresi i diritti di segreteria, imposta di bollo e di registro, sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Art. 16 – Riservatezza

L'appaltatore si impegna a non divulgare a terzi le notizie e le informazioni di qualsiasi natura acquisite a causa e nello svolgimento delle prestazioni contrattuali, nonché a non utilizzare le medesime per fini diversi da quelli afferenti all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente capitolato.

Il Comune si impegna a utilizzare i dati, gli elementi e le informazioni acquisite durante l'incarico solo ai fini del conseguimento degli scopi previsti dal presente capitolato.

Art. 17 - Osservanza a Leggi e Decreti

La ditta aggiudicataria, oltre alle prescrizioni del presente capitolato è soggetta a tutte le condizioni stabilite da leggi, decreti e regolamenti comunali interni.

Art. 18 - Trattamento dei dati

Ai sensi della legge 196/2003, i dati forniti dalle imprese sono trattati dal Comune esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ruvo di Puglia.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il concorrente che intende partecipare alla procedura o aggiudicarsi l'affidamento, deve rendere la documentazione richiesta dalla stazione appaltante in base alla vigente normativa, il rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione.

- Art. 19 - Oneri previdenziali e pagamento dei lavoratori

L'appaltatore è obbligato:

- ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i servizi;
- a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste dalla vigente normativa;
- ad essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 68/1999.

Il Comune di Ruvo si riserva di pagare direttamente i lavoratori anche in corso d'opera, in caso di mancato pagamento da parte dell'appaltatore delle retribuzioni dovute al personale impegnato nell'esecuzione del presente appalto.

Art. 20 - Disciplina applicabile

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa rinvio alle disposizioni del codice civile (artt. 1571 e ss.) e delle leggi in materia, in quanto applicabili.